

## **Comunicato del Personale in servizio presso L'Ambasciata d'Italia, i Consolati generali e Consolati e gli Istituti Italiani di Cultura in Canada**

Il personale delle Missioni diplomatica e consolari e degli Istituti Italiani di Cultura in Canada, riunitosi in ciascuna Sede, esprime il suo più profondo disagio e la sua più alta inquietudine circa la volontà espressa dal Governo di ridurre i capitoli del MAE, tra cui anche quello relativo all'ISE, e per la prospettiva che tali tagli potranno comportare per l'efficienza e l'operatività della rete diplomatica, già messa a dura prova e al di sotto della soglia minima di funzionamento.

Una diminuzione indiscriminata dell'ISE, in cui non si tenga conto dei criteri oggettivi previsti dalla legge (innanzi tutto costo della vita crescente), significa mortificare, demotivare e rendere profondamente insicuro il Personale in servizio all'estero.

E' sulla base di questa Indennita' infatti che il dipendente trasferito organizza la sua vita, e quella dei suoi familiari, nel paese di destinazione prendendo impegni contrattuali che deve rispettare sino al termine del suo servizio (affitto della casa e spese condominiali, scuole per i figli, energia elettrica, riscaldamento, condizionamento, senza citare poi gli impegni e i comportamenti in linea con il disposto dell'art. 142 del DPR 18/1967).

L'ISE ha di fatto già subito diverse decurtazioni nominali che si aggiungono al forte decremento reale dovuto al mancato adeguamento, da oltre quindici anni, ai dati ONU sull'aumento del costo della vita.

Per le sedi in Canada, in particolare, il depauperamento dell'ISE, nonché delle retribuzioni del personale a contratto, risulta maggiormente evidente se paragonato a una realtà omologa, come quella degli Stati Uniti, considerando che a un costo della vita e a un disagio maggiore corrisponde un'indennita' sensibilmente inferiore.

Ciò premesso, si chiede:

1. la revoca di qualsiasi provvedimento volto a ridurre ulteriormente i capitoli di bilancio del Ministero degli Affari Esteri;
2. che siano adottate tutte le opportune azioni per riportare la funzionalità del Ministero degli Affari Esteri e l'operato dei suoi Funzionari e Dipendenti al livello che compete loro nello scenario internazionale, forti della coscienza che l'Amministrazione degli Esteri è essenziale per il Paese ed è composta di persone che, a tutti i livelli, hanno affrontato e continuano ad affrontare i loro compiti con l'abnegazione e il senso di responsabilità di chi sa di agire a tutela di interessi di primario rilievo per l'Italia
3. che, ove ritenute assolutamente necessarie, le riduzioni di bilancio siano indirizzate verso le spese effettivamente onerose e, a volte, superflue, abolendo scorciatoie semplicistiche destinate a provocare più costi che risparmi.

30 ottobre 2006

Sottoscritto dal Capo Missione e da tutti i dipendenti della rete diplomatico-consolare in Canada